

RILEVATO che il contratto stipulato in data 10.01.2011, avente quale oggetto il "servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato", avrà termine in data 31.12.2015;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 1 co. 2 dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i., il Commissario delegato deve provvedere al compimento di tutte le iniziative finalizzate alla sollecita realizzazione delle opere di cui al comma 1 dell'Ordinanza e che, a tal fine, si rende necessario acquisire un servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per far fronte alle esigenze esposte in precedenza;

RICHIAMATO il Decreto del Commissario Delegato 298 dd. 22.10.2015 con il quale è stata attivata una procedura ristretta accelerata, ai sensi del combinato disposto degli artt. 55 e 70, co. 11, del codice dei contratti con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, per l'affidamento del "servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato" per far fronte al fabbisogno di risorse umane necessario per la realizzazione di alcuni degli interventi di cui all'art. 1 lettere a), b) e c) dell'O.P.C.M. n. 3702/2008 e s.m.i.;

RILEVATO che col sopracitato Decreto sono stati approvati il bando di gara, il disciplinare di gara, la lettera d'invito ed il capitolato speciale d'appalto relativi all'affidamento del servizio in oggetto, nonché si è proceduto a nominare Responsabile del Procedimento il dott. Aldo Berti, al quale è stata demandata la sottoscrizione di ogni documentazione necessaria per lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica;

VISTE le pubblicazioni del bando di gara sulla G.U.U.E. n. S209 dd. 28.10.2015, sulla G.U.R.I. - V serie speciale - n. 128 dd. 30.10.2015, sul sito internet www.commissarioterzacosia.it, nonché per estratto sui quotidiani "La Repubblica", "Avvenire", "Messaggero Veneto", e "La Nuova Venezia" in data 30.10.2015;

RILEVATO che il bando di gara aveva fissato per il giorno 12.11.2015 alle ore 12.00 il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione;

PRESO ATTO che le lettera di invito, inoltrata ai concorrenti in data 24.11.2015, ha fissato la scadenza per la presentazione delle offerte alle ore 12.00 del giorno 09.12.2015 e l'apertura delle stesse in seduta pubblica il giorno alle ore 09.30 del giorno 11.12.2015;

ATTESA la necessità da parte del competente organo della stazione appaltante di individuare i componenti della commissione aggiudicatrice;

VISTA la nota del Responsabile del Procedimento, dott. Aldo Berti, con cui viene proposta la seguente commissione aggiudicatrice:

- Presidente: signor Luigi Molinaro;
- Commissario: signor Massimo Furlan;
- Commissario: signor Flavio Colleselli;
- Segretario: signora Valentina Casseler.

CONSIDERATO che non ci sono maggiori oneri in quanto tutti i componenti della commissione aggiudicatrice sono dipendenti della Concessionaria S.p.A. Autovie Venete di cui si avvale il Commissario Delegato.

UN TANTO PREMESSO,

DECRETA

1. di nominare per le motivazioni sopra esposte la commissione aggiudicatrice per il "servizio di somministrazione di lavoro a tempo determinato per il periodo di mesi 12, con riserva di ripetizione del medesimo servizio per ulteriori mesi 12", come di seguito composta:

- Presidente: signor Luigi Molinaro;
- Commissario: signor Massimo Furlan;
- Commissario: signor Flavio Colleselli;
- Segretario: signora Valentina Casseler.

Il presente decreto, immediatamente eseguibile in ragione dell'art. 10, co. 4-bis e 4-ter della legge dd. 15.10.2013 n. 119 di conversione del D.L. 93/2013, sarà pubblicato ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

15_51_1_DPR_300_019

Decreto del Presidente della Regione - Commissario delegato 14 dicembre 2015, n. 300

Decreto di nomina del dott. Aldo Berti, quale Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione, ex art. 43 DLgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed art. 1, comma 7, L 6 novembre 2012, n. 190.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA**IL COMMISSARIO DELEGATO**

VISTO il decreto dell'11 luglio 2008, con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTA la successiva Ordinanza n. 3702 del 5 settembre 2008 e s.m.i. con la quale il Presidente del Consiglio dei Ministri ha nominato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Commissario delegato per l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse - Gorizia;

VISTO l'art. 6-ter, comma 1, lett. a) della legge 7 agosto 2012, n. 131, laddove prevede che restano fermi, tra gli altri, gli effetti dell'OPCM n. 3702/08 e s.m.i.;

RICHIAMATI i d.P.C.M. dd. 12 dicembre 2009; dd. 17 dicembre 2010; dd. 13 dicembre 2011 e dd. 20 dicembre 2012;

RICHIAMATO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 gennaio 2015, pubblicato su G.U. dd. 28.01.2015 S.G. n. 22, con cui lo stato di emergenza è stato prorogato fino al 31 dicembre 2016 ed è stato contestualmente confermato Commissario delegato il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

RICHIAMATO il Decreto n. 252 d.d. 17 febbraio 2014, con cui il Commissario delegato, avv. Debora Seracchiani, ha nominato Soggetto Attuatore l'Assessore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, arch. Mariagrazia Santoro;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

CONSIDERATO che il Commissario delegato ha veste di organo straordinario, di cui il competente apparato statale, ovvero la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile, si avvale per lo svolgimento dei compiti in materia di protezione civile;

RILEVATO che il Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nella qualità di Commissario delegato, e nell'assunzione degli atti connessi alla funzione, fa capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

CONSIDERATO che l'azione del Commissario delegato è finalizzata strettamente ed esclusivamente al raggiungimento degli obiettivi assegnatigli per il superamento dello stato emergenziale alle condizioni e nei termini, anche temporali, previsti ai sensi dei relativi presupposti legislativi ed amministrativi;

CONSIDERATO che il Commissario Delegato, in qualità di organo straordinario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, rientra nell'ambito di applicazione della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, quale pubblica amministrazione, di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge Legge 190/2012, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTO l'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, che

- prevede all'interno di ogni amministrazione l'istituzione della figura del Responsabile per la trasparenza che coincide di norma con il soggetto individuato quale Responsabile per la prevenzione della corruzione;
- attribuisce al suindicato Responsabile un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione nonché di segnalazione di ogni ipotesi di mancato o ritardato adempimento di tali obblighi all'Organo di indirizzo politico, all'Organismo di valutazione, all'ANAC nonché all'ufficio di disciplina;

VISTO l'art. 42, comma 1-bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, in base al quale "I commissari delegati di cui all'articolo 5, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, svolgono direttamente le funzioni di responsabili per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e di responsabili per la trasparenza di cui all'articolo 43" del decreto sopra indicato;

CONSIDERATO che l'art. 6-ter, comma 2, della legge 7 agosto 2012, n. 131, prevede che le modifiche introdotte dal decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012, n. 100, all'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, non sono applicabili alla presente gestione commissariale, che opera in forza della deliberazione del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2008, in relazione al settore del traffico e della mobilità nell'asse autostradale Corridoio V dell'autostrada A4 nella tratta Quarto d'Altino - Trieste e nel raccordo autostradale Villesse-Gorizia;

RILEVATO che non è applicabile al Commissario delegato la disciplina di cui all'art. 3, comma 2, del citato decreto legge 15 maggio 2012, n. 59, laddove prevede che le gestioni commissariali che operano

ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, siano prorogabili una sola volta e comunque non oltre il 31 dicembre 2012, così come parimenti non si applicano i commi 4-ter e 4-quater dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, che recano disposizioni volte a definire la chiusura della fase emergenziale ed il conseguente passaggio all'amministrazione ordinaria;

CONSIDERATO che il Commissario delegato gode, pertanto, di una disciplina speciale, in ragione del quadro normativo delineato dalle suddette disposizioni, con riguardo all'applicazione della disciplina sullo stato di emergenza, sicché non sembra applicabile al medesimo l'osservanza degli adempimenti previsti dall'art. 42, comma 1-bis, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATO che il Commissario delegato per l'emergenza A4 è, altresì, anche il Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e quindi sarebbe insostenibile, dal punto di vista operativo, l'adempimento delle attività in carico al responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione;

CONSIDERATO che il Commissario delegato si avvale del supporto di personale posto in posizione di comando o distacco e quindi non ha né organico direttamente dipendente né la disponibilità diretta di dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio;

RITENUTA prioritaria la necessità di provvedere al conferimento di un incarico dirigenziale apicale per l'espletamento di particolari funzioni rappresentate dalla realizzazione dei compiti e delle attività che la legge 6 novembre 2012, n. 190, attribuisce al responsabile della prevenzione della corruzione delle amministrazioni pubbliche, prevedendo che il soggetto cui venga conferito l'incarico de quo sia nominato - in attuazione di quanto sancito dal succitato art. 1, comma 7, della citata legge nonché dall'art. 43 del D.Lgs. 14 marzo 2013 - "Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione per l'Amministrazione Commissario delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4 (Tratto Venezia - Trieste) ed il raccordo Villesse-Gorizia";

VISTO il Decreto del Commissario Delegato n. 259 del 10 aprile 2014 di nomina dell'Ing. Enrico Razzini quale Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione ex art. 43, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed art. 1, comma 7, L. 6 novembre 2012, n. 190;

PRESO ATTO della comunicazione n. 54 del 30.06.2015 dell'ing. Enrico Razzini;

VISTA la comunicazione della S.p.A. Autovie Venete, prot. n. E/ 3776 del 30.10.2015 con la quale la concessionaria, in qualità di supporto tecnico, operativo e logistico del Commissario delegato ha indicato il dott. Aldo Berti quale soggetto in possesso delle competenze e dei requisiti di legge per assumere l'incarico di Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione ex art. 43, D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ed art. 1, comma 7, L. 6 novembre 2012, n. 190;

CONSIDERATO che il dott. Aldo Berti è Direttore dell'Area Personale ed Organizzazione della S.p.A. Autovie Venete, con qualifica dirigenziale, ed opera in posizione di distacco a favore del Commissario delegato;

RICORDATO che, compito del Responsabile per la trasparenza è sollecitare, monitorare e segnalare, in base al comma 1 dell'art. 43, citato, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione all'organo di indirizzo politico e all'Autorità nazionale anticorruzione;

TENUTO CONTO del curriculum del dott. Aldo Berti e dell'esperienza specifica maturata in materia di anticorruzione e trasparenza;

RITENUTO di stabilire che l'incarico in argomento venga conferito a decorrere dalla data di pubblicazione del presente Decreto con scadenza in concomitanza alla durata dello stato emergenziale;

VISTA la dichiarazione di data 02.12.2015 resa dal dott. Aldo Berti, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

PRESO ATTO che non sono previsti specifici oneri di carattere economico e finanziario per la nomina di Responsabile per la trasparenza e della prevenzione della corruzione;

VISTO, inoltre, l'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 33/2013 secondo cui - in materia di accesso civico - nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i.;

CONSIDERATA la necessità di confermare il nominativo del titolare del potere sostitutivo, di cui al 2 comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., in una figura non subordinata al dott. Aldo Berti;

DECRETA

1) di individuare, a far data dalla pubblicazione del presente Decreto, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, nel Direttore Area Personale ed Organizzazione della S.p.A. Autovie Venete, dott. Aldo Berti, in posizione di distacco presso il Commissario delegato, il "Responsabile della prevenzione della corruzione", che con la sottoscrizione in calce prende atto dell'incarico e che nessun compenso verrà attribuito per lo stesso;

2) di individuare, altresì, a far data dalla pubblicazione del presente Decreto, ai sensi e per gli effetti previsti dalla legge 6 novembre 2012, n. 190, nel dott. Aldo Berti, ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile per la trasparenza;

3) di stabilire che il Responsabile per la prevenzione della corruzione avrà il compito di predisporre il pia-

no triennale di prevenzione della corruzione, avvalendosi del supporto del personale della S.p.A. Autovie Venete e di FVG Strade S.p.A., stante il divieto disposto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 di affidare ai soggetti terzi la redazione dello stesso;

4) di confermare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 4 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n.33, nel Soggetto Attuatore, arch. Mariagrazia Santoro, il titolare del potere sostitutivo, di cui all'articolo 2, comma 9 bis della legge 7 agosto n. 241 e s.m.i., nei casi di ritardo o mancata risposta alla richiesta di pubblicazione;

5) di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Commissario delegato, nella sezione denominata "Amministrazione Aperta" ed ai sensi della normativa vigente.

SERRACCHIANI

15_51_1_DAS_FIN PATR_2802_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie 9 dicembre 2015, n. 2802

LR 21/2007, art. 33, c. 1, lett. b) - Regolazioni contabili su capitoli di partita di giro e/1878 e s/1878.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 33, comma 1, lettera b) della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21;

PREMESSO che con proprio decreto n. 620/FIN di data 8 aprile 2015 lo stanziamento iscritto nelle unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1878 e 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1878 del bilancio per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015, è stato impinguato di euro 156,00 perché si pensava di dover provvedere nuovamente a pagamenti non andati a buon fine;

VISTA la mail di data 3 dicembre 2015 con la quale il Servizio volontariato e lingue minoritarie della Direzione centrale Cultura, sport e solidarietà comunica che parte di tale importo pari a 76,00 euro è stato revocato ai beneficiari Associazione Comitato Rione Enel e Associazione "Sgambettando a casa di Pierina" rispettivamente per 24,00 e 52,00 euro;

RAVVISATA la necessità di diminuire dell'importo complessivo di euro 76,00 lo stanziamento dell'unità di bilancio 6.3.261 dello stato di previsione dell'entrata con riferimento al capitolo 1878 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 e conseguentemente di diminuire dello stesso importo lo stanziamento dell'unità di bilancio 12.2.4.3480 dello stato di previsione della spesa con riferimento al capitolo 1878 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015.

CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 28, comma 10, della citata legge regionale n. 21/2007, le variazioni di bilancio disposte con decreto dell'Assessore alle Finanze, patrimonio e programmazione di cui al citato articolo 33, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale n. 21/2007, determinano anche le conseguenti variazioni al Programma Operativo di Gestione (POG)

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale (DGR) della seduta del 30 dicembre 2014 n. 2658 che ha approvato il Programma Operativo di Gestione per l'anno 2015 e le successive variazioni;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
6.3.261	1878	-76,00	-	-

2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'anno 2015 sono apportate le variazioni alle unità di bilancio e ai capitoli di seguito indicate:

UBI	CAP.	2015	2016	2017
12.2.4.3480	1878	-76,00	-	-